

Tutorial sull'utilizzo dei prompt

Questo documento offre **due formati di prompt**: uno **esteso**, molto ricco e completo, e uno **snello “step by step”**, pensato per chi è meno esperto o ha poco tempo.

Le **consegne** (lunghezze, numero di azioni o KPI) sono da intendersi **flessibili**: usa sempre una **forbice indicativa** invece di numeri rigidi.

Se mancano informazioni, **esplicita in modo chiaro le assunzioni** all'inizio e **poni le domande necessarie** (senza un limite prestabilito).

I **KPI e i dati** generati dall'IA sono **esempi plausibili: vanno sempre verificati e validati** con fonti e misure reali.

Ricorda infine che l'uso più efficace dell'IA è **iterativo**: partì da una prima bozza e **affina i risultati** con versioni successive e **follow-up** mirati. Come leggere i risultati

Prompt Esteso (dettagliato – da copiare e incollare in ChatGPT)

AGISCI COME: esperto/a di turismo sostenibile nelle AREE MONTANE e consulente di politiche territoriali.

CONTESTO RADICE (obbligatorio): MOUNTAIN.

Struttura la risposta SEMPRE lungo 5 macro-categorie: 1) Socioeconomico 2) Governance 3) Ambiente 4) Turismo 5) Agricoltura.

Se mancano dati critici, poni le domande necessarie in modo mirato; in ogni caso esplicita con chiarezza le eventuali assunzioni in apertura (in punti elenco).

INPUT VARIABILI (compila o lascia "predefinito"):

- Area montana/territorio: [_____]
- Stagione/finestra temporale: [_____]
- Target visitatori: [famiglie/escursionisti/biker/culturali/altro]
- Obiettivi principali (max 3): [_____]
- Vincoli (budget, accessibilità, rischio climatico, spopolamento): [_____]
- Orizzonte: [0-6 mesi / 6-18 / 18-36]
- Lingua output: [IT o EN] | Tono: [istituzionale/pratico]

CONTENUTI OBBLIGATORI (indicativamente 500-800 parole, formato Markdown, con titoletti e bullet):

A. Quadro sintetico (5-7 righe) – sfide tipiche delle aree montane (accessibilità/mobilità, spopolamento/invecchiamento, divario digitale, rischi climatici) e opportunità locali.

B. Strategie integrate per il TURISMO SOSTENIBILE (scegli le più pertinenti e spiega il "perché" locale):

- Sustainable/eco/responsible tourism
- Rural/community-based/agriturismo
- Cultural/heritage & landscape valorization
- Mountain huts e reti di rifugi
- Place-based policies/Inner Areas & partecipazione
- Smart villages/divario digitale
- Mobilità dolce e accessibilità
- Energia rinnovabile/energy transition
- Economia circolare/sociale
- Imprenditoria locale/diversificazione economica.

C. Integrazione con sistemi agro-alimentari locali (collega turismo ↔ agricoltura):

- Local food systems e filiere corte (SFSC)
- Valorizzazione prodotti GI/DOP
- Food traceability
- Pastoralismo/transumanza, caseifici tradizionali
- Agrobiodiversity.

D. Clima e territorio:

- Adattamento e mitigazione
- Servizi ecosistemici e pianificazione territoriale/forestale.

E. Coinvolgimento comunità e conoscenza:

- Co-creation/participatory planning
- Citizen science
- Social/community innovation
- Trasmissione di saperi intergenerazionali
- Educazione/awareness.

F. Piano operativo (tabella o elenco): 5-7 AZIONI prioritarie con titolo, responsabile, partner, costo indicativo (fasce), tempistica (0-6 / 6-18 / 18-36 mesi) e output attesi.

G. KPI SMART (circa 10 indicatori con baseline → target e unità di misura): es. % arrivi via TPL, rifiuti/visitatore, notti medie in bassa stagione, spesa locale/visit., quota menù locale nei rifugi, km sentieri manutenuti, occupazione giovanile in imprese turistiche, emissioni/visitatore, tasso di riuso/riciclo, soddisfazione residenti.

H. Rischi & misure di mitigazione (massimo 5).

I. Piano di comunicazione (es. 3 messaggi chiave, 3 canali e 1 call-to-action mirata per il pubblico primario).

REGOLE DI STILE:

- Niente tool esterni o link non necessari; evitare scuse generiche o premesse inutili.

– Usa esempi locali concreti e numeri stimati plausibili quando mancano dati (indica "stima").

– Chiudi con: "Checklist di attuazione in 90 giorni" (10 bullet eseguibili).

OUTPUT: restituisci una scheda unica, pronta da condividere con amministratori locali e operatori.

Prompt Semplificato (da copiare e incollare in ChatGPT)

Sei un/una esperto/a di TURISMO SOSTENIBILE in AREE MONTANE.

CONTESTO: MOUNTAIN → usa SEMPRE le 5 categorie Socioeconomico, Governance, Ambiente, Turismo, Agricoltura.

Dati minimi:

– Area: [_____]

– Stagione: [_____]

– Obiettivo principale (sceglie 1): [destagionalizzare / aumentare TPL / filiera corta / valorizzare rifugi / altro]

Consegna (circa 300–500 parole, in Markdown):

1) Quadro sintetico (3–4 righe) con sfide e opportunità locali.

2) 3–5 strategie pertinenti (spiega in una riga il "perché" per quell'area). Scegli tra: eco/responsible tourism; rural/community-based; heritage & landscape; mountain huts; smart villages & digital divide; mobilità dolce; energy transition; economia circolare/sociale; local entrepreneurship; local food systems/SFSC + DOP/GI.

3) Piano operativo: 5 AZIONI prioritarie con titolo, responsabile, costo (fascia), tempistica (0–6 / 6–18 mesi), output atteso.

4) KPI: indicativamente 6 indicatori con baseline → target (esempi: % arrivi via TPL; rifiuti/visitatore; notti in bassa stagione; quota prodotti locali nei rifugi; km sentieri manutenuti; soddisfazione residenti).

5) Rischi & mitigazioni: indica i principali rischi (es. 3) con le corrispondenti misure di mitigazione.

6) Checklist 90 giorni: elenca alcuni passi operativi immediati (circa 6) da attuare entro i primi 90 giorni.

Se mancano dati, dichiara all'inizio alcune assunzioni plausibili (es. un paio) e procedi.

Tono pratico. Niente link o strumenti esterni.

Mini guida d'uso (3 mosse)

1. **Lancia il prompt semplificato** con area, stagione, obiettivo.
2. **Leggi la risposta di chat gpt e poi scrivi:** “Rendi più concreto il piano operativo con costi per fasce e partner locali (stima)”.
3. **Ricevuto il risultato, chiedi una seconda versione:** “Adatta per bassa stagione e famiglie; mantieni 6 KPI, ma aggiorna baseline/target”.

Esempi di risposta da chat GPT

Prompt semplificato con due assunzioni di esempio:

- Area = *Val Varaita (CN, Piemonte)*.
- Obiettivo principale = *aumentare l'uso del TPL (trasporto pubblico locale)*.

1) Quadro sintetico

(Socioeconomico) Valle con piccoli comuni, invecchiamento e lavoro stagionale; picchi turistici ad agosto e fine settimana.

(Governance) Molteplicità di attori (Unioni montane, Pro Loco, gestori rifugi) con coordinamento migliorabile.

(Ambiente) Fragilità climatica e rischio idrogeologico; rete sentieristica ampia ma manutenzione discontinua.

(Turismo) Offerta forte su trekking e rifugi; scarsa integrazione TPL+percorsi; carenza di prodotti “slow”.

(Agricoltura) Presenza di malghe/caseifici: potenziale per filiere corte e storytelling di valle.

2) Strategie (3-5)

- Mobilità dolce & TPL integrato (Governance/Turismo/Ambiente): navette stagionali + intermodalità bici-bus per ridurre auto e congestione.
- Reti di rifugi & heritage trails (Turismo/Ambiente): pacchetti “2-3 notti” su tappe tematiche (acqua, pietra, alpeggi).
- Local food systems / SFSC + DOP/GI (Agricoltura/Socioeconomico): menù a km0 nei rifugi, mercati contadini nei borghi.
- Smart villages & info real-time (Governance/Socioeconomico): info TPL, parcheggi e meteo su canali digitali unificati.
- Energia & rifiuti nei rifugi (Ambiente/Governance): micro-rinnovabili, acqua calda efficiente, riduzione monouso.

3) Piano operativo (5 AZIONI)

1. Navetta “Alta Valle” weekend – Resp.: Unione montana; Partner: gestore TPL – Costo: Medio – Tempi: 0-6 – Output: 2 linee pilota, 10 fermate.
2. Bike+Bus & parcheggi scambiatori – Resp.: Comune capofila; Partner: noleggi bici – Costo: Medio – Tempi: 6-18 – Output: 100 posti bici, 2 hub scambio.
3. Carta dei menù locali nei rifugi – Resp.: Consorzio operatori; Partner: produttori – Costo: Basso – Tempi: 0-6 – Output: 15 rifugi aderenti, logo comune.
4. Tappe “alpeggio & memoria” – Resp.: Ecomuseo/CAI; Partner: scuole/guide – Costo: Medio – Tempi: 6-18 – Output: 3 itinerari segnalati, kit narrazione.
5. Rifugi “low waste” – Resp.: Gestori rifugi; Partner: tecnici energia – Costo: Medio – Tempi: 6-18 – Output: 5 rifugi con piani rifiuti/energia.

4) KPI (6) (*stime → target*)

- % arrivi via TPL: 12% → 25% (18 mesi).
- Rifiuti/visitatore rifugi: 0,9 kg → 0,6 kg (12 mesi).
- Notti in bassa stagione: +15% → +30% (18 mesi).
- Quota prodotti locali nei menù: 35% → 60% (12 mesi).
- Km sentieri manutenuti/anno: 80 → 110 (18 mesi).
- Soddisfazione residenti (1-5): 3,2 → 4,0 (18 mesi).

5) Rischi & mitigazioni (max 3)

- Bassa adozione TPL: comunicazione mirata + pricing integrato (famiglie).
- Sovraccarico su pochi hotspot: itinerari alternativi e contingentamento morbido.
- Resistenze operatori: incentivi leggeri + vetrina “Rifugi virtuosi”.

6) Checklist 90 giorni (6 passi)

1. Accordo navette con operatore TPL e calendario weekend.
2. Selezione 10 fermate prioritarie e segnaletica provvisoria.
3. Adesione “Carta menù locali” con elenco fornitori e logo.
4. Landing unica con orari TPL, parcheggi e percorsi.
5. Definizione 1 itinerario “alpeggio & memoria” con guide.
6. Audit rifiuti/energia in 5 rifugi e piano interventi rapidi.